
Libri: esce “Palestina al habiba! Storia di una cooperante in Terra Santa”. Proventi devoluti al Caritas Baby Hospital di Betlemme

“Palestina al habiba! Storia di una cooperante in Terra Santa”: è il titolo del libro (Masciulli Edizioni) di Beatrice Tauro, giornalista e scrittrice, che ha raccolto la testimonianza di Pina Belmonte, da anni cooperante in Terra Santa. Il volume, un vero e proprio diario in forma narrativa, è uscito in questi giorni e i proventi della vendita saranno interamente devoluti alla associazione Aiuto Bambini Betlemme che sostiene il Caritas Baby Hospital di Betlemme. “Nel testo – spiega Tauro – ho cercato di raccontare l’avventura umana di una giovane donna italiana che matura la decisione di recarsi a svolgere attività di volontariato in uno degli angoli più infuocati del pianeta, quella Terra definita Santa ma che quotidianamente viene lacerata da una guerra senza fine. Pina Belmonte, protagonista di questo viaggio, matura la sua decisione in un lungo percorso di vita nel corso del quale è stata sempre guidata dalla sua vocazione a mettersi al servizio del prossimo, a impegnarsi nel sociale, a dare una mano a chi ne ha bisogno. Forse con un pizzico di follia, ma con molta determinazione, riesce a trovare la strada per recarsi in Palestina”. In Palestina l’incontro con la gente del posto e la scoperta di un Paese e di un popolo che vive nella costante paura, nell’incertezza, nella impossibilità di progettare il futuro. Eppure, è un popolo che accoglie, che sorride, che lotta. Nei racconti della cooperante si ritrova la quotidianità delle strade di Gerusalemme, di Ramallah, di Jaffa o di Betlemme. Con la protagonista si entra nelle case palestinesi, assaporandone le atmosfere e il buon cibo, conoscendone usi e costumi, come il matrimonio tradizionale. Ma si diventa anche testimoni della dura realtà delle carceri israeliane e dei checkpoint militari, fino ad arrivare a danzare la dakba, la tradizionale danza palestinese, con i disabili assistiti nelle strutture in cui la protagonista svolge il suo servizio di cooperante volontaria”.

Daniele Rocchi